

BANCARI & BANCARI

a cura della R.S.A. FABI in Unicredit di Bari

luglio 2011

n. 16

LA LINEA DELLA COESIONE.

Questo luglio 2011 ci lascia con molte "giornate nere" per la Borsa. I più parlano di speculazione e di mirino puntato sul sistema Italia. Di vero c'è la sempre più evidente mancanza di credibilità del sistema paese e la contestuale assenza di un progetto di "crescita" capace di assicurare per un verso la sostenibilità del debito e, d'altro canto, la creazione di nuova occupazione.

La crescita non è una polverina magica. E' una cosa un po' più seria che richiede l'impegno di tutti i protagonisti in campo (politica - sindacati - imprese - commercianti - artigiani...) che dovranno operare per la definizione di un patto sociale che si declini con occupazione, con produttività, con mobilità sociale, con liberalizzazioni, con la cultura del

merito, con il primato dell'etica, con una rigorosa equità fiscale, con l'eliminazione dei privilegi politici... Non sarà una passeggiata, ma questa è l'unica via per uscire dalla opacità che ci circonda.

Per le riforme profonde e impopolari che ci attendono serve unità. Il cambiamento di clima è di tutti e non può che attuarsi insieme.

Se è vero che in questo frangente la politica ha dimostrato un intollerabile fallimento, una via di supplenza è aperta alle forze che costituiscono il sistema nervoso sociale.

Rimboccarsi le maniche e riprendersi la speranza di un mondo migliore, di questo si tratta.

Le imprese, i sindacati e tutte le forze sociali responsabili coscientemente agiscono su questa linea della coesione e, perciò, meritano tutto il nostro sostegno.

FONDO DI SOLIDARIETA'.

L' 8 luglio è stato sottoscritto l'accordo sul fondo di solidarietà del Credito. Un risultato importante a fronte della aggressiva posizione di partenza dell' ABI. L'accordo prevede una riduzione dell'assegno di accompagnamento per i lavoratori che **volontariamente** accedono al cosiddetto Fondo Esuberi e impedisce l'introduzione nel settore del ricorso all'indennità di disoccupazione, quindi di licenziare. Sono stati necessari nove mesi di trattative a fronte del tentativo delle banche di introdurre l'indennità di disoccupazione nel nostro settore.

Il risultato ottenuto è in gran parte legato alla convergenza e all'intelligenza di tutte le sigle del primo tavolo ed in particolare del nostro segretario generale, Lando Sileoni, che hanno impostato una strategia unitaria condivisa.

MISSIONI: OCCHIO AI DIRITTI.

L'art. 64 del CCNL contiene le seguenti previsioni:

..." Al personale che effettua meno di 5 giornate di missione nel corso di un mese di calendario, escluse dal computo quelle c.d. a corto raggio (meno di 25 Km in andata),

competete il rimborso delle spese (piè di lista) per la consumazione dei pasti principali" ...

..."Oltre il predetto limite temporale, il lavoratore (ndr. fin dal primo giorno se appartenente alle aree professionali) può optare per il trattamento di diaria... ovvero il rimborso a piè di lista delle spese effettivamente sostenute (e adeguatamente giustificate) nel corso della missione stessa, fino ad un limite massimo di rimborso pari alla misura del trattamento di diaria altrimenti spettante all'interessato.

Qualora il rimborso spese risulti inferiore all'importo della diaria, al lavoratore compete, in aggiunta a detto rimborso, la corresponsione a titolo di diaria della quota residua fino al suddetto limite massimo.

Nei confronti dei quadri direttivi il trattamento di diaria resta comunque escluso per i primi 4 giorni di missione nel mese."

Il trattamento di diaria viene corrisposto in misura di un terzo del suo importo intero se nell'orario di missione è compreso il pasto. Se la missione nel suo insieme (viaggio di andata, intervallo, viaggio di ritorno) è di durata superiore alle 10 ore, spetta la diaria nella misura di due terzi.